

Nel *Vangelo di Matteo* che stiamo seguendo, dopo l'annuncio della venuta del regno di Dio, Gesù ne ha indicato attraverso le parabole le caratteristiche e ha compiuto uno dei segni anticipati dai profeti: il banchetto messianico. Il *Vangelo di oggi* ci racconta che egli dopo aver congedato la gente, si trova tutto solo in preghiera su un monte, mentre i discepoli in una barca, al largo del lago, devono fare i conti con una violenta tempesta, che va avanti per quasi tutta la notte. Solo sul fare dell'alba vedono Gesù avvicinarsi mentre cammina sull'acqua. Il loro spavento è grande e tuttavia egli rassicura prima tutti e poi salva Pietro, che volendo raggiungerlo, tradito dalla paura, rischiava di annegare. Tutto il brano ci porta a concludere che l'incontro con Gesù non è solo rassicurante, ma è l'incontro con chi ci salva e ci salverà per sempre. È insomma l'incontro con il Dio della salvezza. Lo è stato anche per il profeta Elia, che *nella prima lettura*, ne ha fatto esperienza non nella tempesta, né nella furia degli elementi, ma nel mormorio di un silenzio, di un sibilo quasi di vento. Nella *seconda lettura* San Paolo apre il suo cuore ai Romani, ai quali è indirizzata la lettera, esprime il suo convinto entusiasmo per aver trovato in Gesù la ragione della sua vita e prega che ciò avvenga anche per tutto il popolo da cui egli proviene.



PREGHIERA

Tu eri del tutto lontano e quando ti avvicinasti,
finalmente dopo un'intera notte,
Quella notte, Gesù, come succede credevano solo che fossi un fantasma,
qualche volta anche a noi, ad indicare la morte vicina.
fu una notte di tempesta e di buio totale. Ma tu placasti le loro paure e la furia del mare,
Mentre eri sul monte a pregare e Pietro ebbe la sua lezione di umiltà e di coraggio.
i prescelti ad essere la prima Chiesa Aiuta anche noi soprattutto quando sembra
lottavano contro le onde furiose. che lottiamo soli nelle tempeste della vita. Amen! (09/07/26)

1Re (19,9.11-13) In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Lettera ai Romani (9,1-5) Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anatema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Vangelo di Matteo (14,22-33) [Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».